



GRUPPO DI STUDIO E
D'INFORMAZIONE
PER LA SVIZZERA ITALIANA
«COSCIENZA SVIZZERA»

**Bollettino
d'informazione**

GENNAIO 1984

A S S E M B L E A S T A T U T A R I A

VERBALE

e

RELAZIONI

Giubiasco, 24 settembre 1983

C O N V O C A Z I O N E

all'

ASSEMBLEA STATUTARIA

che si terrà

SABATO 24 SETTEMBRE 1983 A GIUBIASCO

preceduta da un incontro informativo sul "VIDEOTEK" nella sala superiore del palazzo postale di Giubiasco.

Programma :

ore 16.00 Introduzione della futura prestazione del VIDEOTEK da parte dell'ing. S. Vanetta, Dir. di Circondario delle Telecomunicazioni.

Dimostrazione pratica del nuovo sistema di comunicazione da parte del Signor P. Bullo della Direzione delle Telecomunicazioni.

ore 17.15 ASSEMBLEA STATUTARIA TRIENNALE

con le seguenti trattande :

1. verbale dell'ultima riunione
2. relazione presidenziale
3. rapporti cassa e revisori
4. nomine statutarie
5. programma d'attività future
6. eventuali

Dopo l'assemblea, tutti gli annunciati sono invitati ad uno spuntino in comune, parzialmente offerto da "C.S." (Fr. 10.-- tutto compreso) al Ristorante Cereda a Sementina. E' assolutamente indispensabile, per evidenti ragioni organizzative, che il formulario di adesione venga rinviato al più tardi entro il giorno 17 settembre 1983.

Il Presidente : Il Segretario :

G. Locarnini

G.L. Beeler

Bellinzona, 2 settembre 1983

PROTOCOLLO DELL'ASSEMBLEA DI C.S.

(anni 1980-82)

sabato 24 settembre 1983

Giubiasco - Sala delle Telecomunicazioni

Il Presidente, Dott. Guido Locarnini apre i lavori alla presenza di una trentina di soci (numerosi gli scusati), ringraziando in particolare l'Ing. S. Vanetta, Dir. di Circondario delle Telecomunicazioni, e il suo collaboratore Sig. P. Bullo, per l'interessantissima presentazione del "VIDEOTEK" con le possibili prestazioni del futuro*.

- TRATTANDE :
1. verbale dell'ultima riunione
 2. relazione presidenziale
 3. rapporti cassa e revisori
 4. nomine statutarie
 5. programma d'attività future
 6. eventuali

1. VERBALE

Il verbale dell'ultima assemblea statutaria di "C.S.", svoltasi il 19 aprile 1980 a Chiasso, è stato inviato a tutti i soci nel bollettino dell'agosto 1980.
Non ci sono osservazioni.
Approvato tacitamente.

2. RELAZIONE PRESIDENZIALE (Dott. Guido Locarnini)

2.1. Commemorazione del defunto Vice-Presidente Prof. Edoardo Franciulli

Prima di affrontare insieme le varie trattande, ho il mesto dovere di ricordare anche in questa sede, sia pure brevemente e certo indegnamente, la figura e l'opera del nostro Vice-Presidente Edoardo Franciulli che ci ha prematuramente lasciati, lo scorso 8 ottobre.

*) Il testo della conferenza dell'Ing. Vanetta si trova in allegato al presente bollettino.

Con la scomparsa di Edoardo Francioli, sale a tre il numero dei colleghi ed amici del nostro comitato persi nel breve giro degli ultimi cinque anni : Bruno Legobbe, cassiere sin dalla fondazione di C.S., morto improvvisamente nell'aprile del 1977; Sandro Crespi, perito tragicamente nell'ottobre del 1979, al quale dobbiamo la struttura giuridica e non pochi impulsi ideali che ancor oggi qualificano l'attività della nostra istituzione; e Edoardo Francioli che ci ha lasciati da quasi un anno, a soli 58 anni.

Era, nel nostro comitato, l'autorevole ed insostituibile rappresentante del Grigioni italiano, il nostro naturale anello di congiunzione con la sua Mesolcina, il Poschiavino e la Bregaglia. Da anni Vice-Presidente, non volle mai accettare, per innata modestia e ritrosia, di accedere alla presidenza. Preferì dedicarsi interamente all'opera di riavvicinamento delle vallate di lingua italiana del suo Grigioni. Con non sempre facile impegno riuscì, grazie alle sue naturali doti, a superare ataviche animosità e radicate diffidenze tipiche delle realtà regionali, e a gettare così in modo determinante le basi degli ormai tradizionali incontri promossi annualmente da C.S. tra i rappresentanti delle tre vallate nell'ambito delle giornate di studio indette alternativamente in Mesolcina, nel Poschiavino e nel Bregagliotto.

Uomo di scuola formatosi all'Università di Zurigo, Edoardo Francioli giunse ben presto, per i suoi specifici meriti di pedagogo aperto all'evolvere della società, a ricoprire la carica di Ispettore scolastico del Circondario delle valli del Grigioni Italiano, nonché delle Scuole Svizzere di Milano e Luino. Sul piano politico, era da 25 anni membro del Consiglio Comunale di Roveredo. Nel 1975 fu chiamato dal Governo di Coira a rappresentarlo nel Comitato della Radiotelevisione della Svizzera Italiana (CORSI). Fu anche membro dell'Istituto retico di ricerche scientifiche, socio fondatore e membro del Consiglio di Fondazione del Museo Moesano, per non citare che alcuni dei numerosi enti che beneficiarono del suo spontaneo generoso intelligente contributo alla cosa pubblica, sempre profuso con l'innata discrezione e la modestia che contraddistinguevano ogni suo operare.

Nell'uomo di cultura dai vasti interessi non andava disgiunta un'estrema concretezza di azione. Sul piano delle attuazioni si impegnava però solo se sorretto dalla consapevolezza di possedere le conoscenze, le esperienze e le competenze necessarie. Il suo fecondo operare era sempre improntato dal sano equilibrio delle genti delle valli tra il pragmatismo dettato dalla conoscenza della realtà specifica in cui era chiamato ad operare, da un

lato, e, dall'altro, dalle pulsioni ideali e dalla fiducia nell'uomo che gli venivano dalla sua radicata fede nel liberalismo politico schiettamente aperto alle istanze sociali : liberalismo, cioè, come motore di progresso sociale, nella libertà e dignità dell'individuo.

Fu per noi tutti del comitato, Edoardo Francioli, il collega ed amico sempre disponibile alle sollecitazioni della nostra causa che serviva con naturalezza, competenza, impreziosite da trasparente bontà d'animo e sottile arguto umorismo. Lascia tra noi un grande vuoto. Ci consola il suo ricordo, tra i nostri più luminosi.

2.2. Relazione per gli anni 1980-1982 (Dott. G. Locarnini)

Gentili Signore, Egregi Signori, cari Amici,

Sarebbe in questa sede praticamente impossibile riandare, foss'anche solo per sommi capi, l'attività svolta dalla nostra associazione durante quasi un ventennio di presidenza. E' infatti, questa, l'ultima volta che vi parlo in veste di Presidente. Con il rinnovo della presidenza sarete chiamati, al punto 4 delle trattande ("nomine statutarie"), a praticamente ristrutturare l'intero comitato : un'operazione di ringiovanimento che da tempo si imponeva, e che la convergenza di circostanze varie, che in seguito vedremo nei particolari, ha giustificato.

Non è quindi il consuntivo di un ventennio di attività che intendo oggi tracciare, nè sicuramente ciò che voi vi attendete. Ritengo più opportuno cogliere l'occasione per ricordare insieme i principi che hanno informato questa nostra attività :

- quelli contemplati dagli Statuti, ovviamente;
- ma anche quelli che hanno determinato la scelta dei momenti salienti della rapida evoluzione della realtà di cui siamo: o partecipi o semplici, o preoccupati spettatori, nell'ambito della nostra opera di informazione o di studio.

1. Ricordiamoli allora i principi-cardine degli Statuti attorno ai quali è ruotata, o almeno si è studiata di ruotare nel miglior modo possibile e nel limite delle nostre possibilità : la nostra attività :
 - in primo luogo il massimo rispetto delle diverse opinioni politiche e religiose dei membri,
 - in secondo luogo, l'informazione imparziale a tutti i livelli -sia nell'ambito di giornate di studio, sia con la diffusione di pubblicazioni- su importanti problemi politici, economici e sociali che agitano il nostro paese.

2. Chi ci ha seguito nella nostra attività si sarà però accorto che la nostra applicazione di questi principi-cardine degli Statuti è sempre stata dettata da una loro interpretazione dinamica, così come esigevo, ci è sembrato, il sempre più rapido evolvere della moderna realtà - quella entro, ma soprattutto quella al di là dei nostri confini nazionali che indirettamente o direttamente condiziona, per riflesso, l'evolvere e l'operare del nostro minuscolo Paese. Un'interpretazione cioè aggiornata degli Statuti che tenesse conto della crescente e sempre più stretta interdipendenza e complementarietà delle realtà nazionali che si dilatano e fondono in un inscindibile amalgama politico, economico e sociale a livello planetario. Di fronte a questo inarrestabile processo, con imperativi e dimensioni sempre più manifestamente mondiali, i vari popoli e governi, o attivamente partecipano, rinnovandosi e adeguandosi alle nuove esigenze della convivenza internazionale, oppure si lasciano passivamente coinvolgere, si accodano, e fatalmente subiscono la legge degli "altri".

Sarà forse non inutile in questo contesto accennare a qualche evento che ha contraddistinto questi anni che abbiamo seguito assieme nel quadro ideale di "Coscienza Svizzera" :

- su piano internazionale

sono stati gli anni della conquista della Luna, dell'uomo sulle tracce degli spazzi intersiderali; gli anni dell'esplosione dell'elettronica; della crisi mondiale, dopo l'ubriacatura degli anni euforici dell'alta congiuntura, provocata dal diktat dei paesi del petrolio, e del progressivo ricorso da parte dei paesi consumatori alle varie energie alternative, con purtroppo l'innesto di altre crisi : quelle causate dall'impiego dell'energia nucleare, dal progressivo degrado dell'ambiente e le relative ripercussioni sul piano politico-sociale e istituzionale; sono stati gli anni, nel contempo, dell'improvviso riesplodere del fanatismo politico (degenerato nelle varie guerre che hanno funestato il mondo alle varie latitudini nei paesi disputati dalle nuove potenze colonizzatrici); gli anni della sempre più clamorosa impotenza delle Nazioni Unite a frenare l'arroganza e la crescente follia delle due superpotenze, (nella loro corsa agli armamenti nucleari); sono stati ancora gli anni dei rigurgiti del fanatismo religioso degenerati nei confronti armati con la connivenza dell'affarismo dei produttori e trafficanti internazionali delle armi più sofisticate in una macabra ballata che sembra preannunciare la prova generale di un possibile olocausto dell'umanità.

- su piano nazionale

sono stati gli anni delle speranze, delle preoccupazioni e delle delusioni, anche, del nostro popolo e del nostro governo in balia del moto ondoso internazionale, sia pure fermamente deciso a mantenere la propria identità nell'attiva partecipazione ai grandi rivolgimenti che stanno radicalmente mutando i criteri di giudizio ed i parametri di valutazione politica economica sociale, ma anche di etica e, quindi, di costume.

- più concretamente, i riflessi dei rivolgimenti internazionali sulla nostra comunità nazionale possono essere accennati con alcuni momenti particolarmente rievocativi di problemi politico-economici e sociali, e istituzionali che hanno direttamente coinvolto l'opinione pubblica che "Coscienza Svizzera" non ha mancato di puntualmente annotare ed inserire nelle proprie giornate di studio, o nella documentazione informativa distribuita ai nostri membri. Basti ricordare, appunto alcuni fatti rievocativi certamente per tutti :

la forma di partecipazione del nostro paese al Mercato Comune europeo e le inevitabili conseguenze interne sul piano economico-commerciale, ma anche politico-finanziario e fiscale; la nostra partecipazione alle speranze, nel frattempo già parzialmente andate deluse, suscitate dagli Accordi di Helsinki, di Belgrado e di Madrid; i nostri esasperanti interrogativi che praticamente dalla fine dell'ultima guerra mondiale si susseguono sempre più pressanti di anno in anno, sulla forma di adesione della Svizzera all'ONU; le forme di aiuto al Terzo Mondo; l'impostazione della nostra difesa nazionale.

E', ancora, in un ambito più specificamente nazionale : basti ricordare un nome catalizzatore ed emblematico di problemi estremamente importanti e delicati per il nostro paese : Schwarzenbach; oppure, sempre negli anni che ci videro operare assieme in "Coscienza Svizzera", un fatto maiuscolo negli annali della Confederazione : la nascita di un nuovo Cantone, il Giura; il travaglio delle varie fasi di studio per una revisione della Costituzione Federale; l'annesso problema del risanamento delle finanze federali, quello della ripartizione - che ne è una delle conseguenze - dei compiti tra Confederazione e Cantoni; lo sviluppo delle regioni di montagna, nell'ambito dell'istituzione delle regionalizzazioni e, per riflesso, del rilancio dell'economia, specie dell'agricoltura di montagna; gli enormi problemi della pianificazione del territorio nazionale e quello, parallelo, della armonizzazione dei traffici (in particolare per una sana coesistenza tra traffico stradale e ferroviario che sembra degradarsi proprio in questi ultimissimi anni).

Tutti momenti e problemi che hanno trovato riscontro in nostri manifestazioni, giornate o documentazioni -ma sono anche stati quelli trascorsi insieme gli anni di profondi rivolgenti, in parte inattesi, pure su piano cantonale :

primo fra tutti, il problema delle finanze del Cantone confrontato con la situazione finanziaria del Cantone dei Grigioni, con il quale la nostra associazione sin dagli inizi della sua nascita si è sempre premurata di mantenere stretti rapporti: il binomio TI + Vallate grigionitaliane è stato da noi certamente rivalutato e figura tra i nostri titoli di merito; ancora, congiuntamente con il Cantone dei Grigioni, le ripercussioni sui due Cantoni di una eventuale revisione della Costituzione Federale; il problema delle regioni di montagna, specie il problema energetico, in cantoni come TI e GR produttori di energia elettrica, non sufficientemente beneficiati.

Infine, alcuni problemi strettamente ticinesi : quello del CUSI (Centro Universitario Ticinese) e quello dei traffici di frontiera (transito della dorsale del San Gottardo e altri progetti stradali e ferroviari di attraversamento delle Alpi); nè abbiamo mancato di ricordare ed esaminare, in questo densissimo ventennio, alcuni aspetti della vita politica cantonale che hanno per lo meno cambiato il tradizionale spettro della composizione partitica ticinese : in particolare la nascita di un nuovo partito uscito da un movimento di fronda della sinistra tradizionale; e non ultimo, confrontato con movimenti analoghi su piano nazionale ed italiano, il sorgere dei movimenti di contestazione giovanile.

Grazie agli stretti legami che da sempre abbiamo curato con la realtà confederata, in particolare con "Forum Helveticum", l'associazione che raggruppa in un avveduto costante confronto le voci praticamente di tutte le istanze politico-economico-sociali del Paese, siamo riusciti ad ottenere la partecipazione, come oratori durante giornate di studio e manifestazioni di qualificate personalità, quali i Consiglieri Federali Schlumpf, Furgler, Chevallaz, Celio e esimi costituzionalisti, quali François Aubert. E, accanto a praticamente tutti i membri dei vari Governi ticinesi, che si sono succeduti in questi anni, anche parecchi loro colleghi del Governo di Coira.

Non voglio abusare oltre della vostra pazienza. Vorrei concludere con un solo auspicio : che "Coscienza Svizzera", rimanga ciò che i partiti politici e le autorità in generale non possono essere : un forum di dibattiti, non condizionati da pressioni partitiche

o religiose, nei quali il paese reale possa regolarmente trovare libera espressione alle sue denunce, alle sue perplessità, alle sue istanze ed alle sue proposte che il paese ufficiale dovrà accogliere come voce genuina e diretta dei propri amministrati, di noi tutti, dunque. Credo, dai risultati ottenuti, che in parte ci siamo riusciti. Abbiamo così, sia pure indirettamente contribuito ad aggiornare le istituzioni del nostro Paese, per rimanere il veicolo ufficiale più immediato delle istanze del paese, parallelo a quello ufficiale delle nostre istituzioni. Coscienza Svizzera dovrà vieppiù impegnarsi in quella che Ralf Dahrendorf, uno dei maggiori pensatori del neo-liberalismo, definisce, per la stampa, una funzione anticiclica : dire ciò che non è stato detto, o non si vuole dire, e chiedere ciò che non è mai stato chiesto, o, nelle sfere ufficiali, non si vorrebbe fosse chiesto.

Non mi rimane che ringraziare cordialmente tutti coloro che mi sono stati vicini, in questi lunghi corroboranti anni di attività : i membri del comitato, più regolarmente, e voi tutti, che non avete mancato di farci sentire il vostro prezioso, perchè indispensabile appoggio.

3. RAPPORTI CASSA E REVISORI (Prof. G.L. Beeler)

Il Segretario-Cassiere, Prof. Giuseppe L. Beeler dà scarico della situazione finanziaria di C.S. leggendo i rendiconti degli anni 1980, 1981 e 1982.

I revisori, avv. R. Peduzzi e Sig. C. Bertossa propongono l'accettazione dei conti con i ringraziamenti al Segretario-Cassiere e invitando i soci a considerare, in occasione del pagamento della quota volontaria annua, che la documentazione informativa spedita è spesso costosa e che, per di più, le spese postali sono notevolmente aumentate.

Le tasse dei soci ed il sussidio del Dipartimento Federale dell'Interno permettono a C.S. di svolgere la propria attività statutaria.

I soci sono attualmente 554, di cui circa 150 grigionesi ed una cinquantina di domiciliati oltre San Gottardo.

4. NOMINE STATUTARIE (Dott. Locarnini)

4.1. Mutazioni

Occorrerà provvedere alla sostituzione del defunto Prof. E. Franciulli; il Dott. Angelo Rossi ha rassegnato le dimissioni perchè docente universitario a Losanna, è nell'impossibilità di presenziare alle sedute di comitato.

"-Di Angelo Rossi- che ci lascia per l'impossibilità di regolarmente partecipare alle sedute del comitato dopo la sua nomina quale docente all' "Institut de Hautes Etudes en Administration Publique" ("IDHEAP"), di Losanna.

Il Dott. Locarnini sottolinea il preziosissimo apporto prima ancora che fosse nominato in comitato. Come collega di comitato fu particolarmente fervido di proposte sempre improntate alla sua vasta esperienza di studioso sorretto da una alta concezione delle esigenze politiche del paese : una visione precorritrice dei tempi estremamente difficili che ci attendono. Sempre impegnato, pertanto, a sottolineare gli improrogabili imperativi di costanti adeguamenti e ristrutturazioni delle nostre istituzioni politiche. Una grave perdita, quella di Angelo Rossi, non soltanto per il nostro comitato, ma anche -aggiunge il Dott. Locarnini- per il Ticino politico che ha trovato modo di farne una vittima delle beghe e dei personalismi interni di partito."

Inoltre, il Presidente, Dott. G. Locarnini ed il Segretario-Cassiere, Prof. G.L. Beeler, pur accettando di rimanere ancora nel comitato, rinunciano alle loro cariche.

Il Presidente ricorda Giuseppe L. Beeler

"-in particolare come unico superstite dei membri fondatori di "Coscienza Svizzera" che prese concretamente volto agli occhi dell'opinione pubblica all'indomani dei fatti d'Ungheria (1956).

L'opera del Prof. G.L. Beeler, costante e preziosa si è sempre svolta nell'ombra, ma l'ascesa di "Coscienza Svizzera" porta incontestabilmente il marchio del suo modesto, quanto attivissimo segretario. Non ultimo merito del Prof. Beeler è il contributo dato alla "scalata" -non sempre facile, specie nei primi anni- alle vallate grigionesi di lingua italiana che lo vide spesso in prima fila, accanto al Presidente ed al nostro "anello di congiunzione" grigionese in comitato, l'indimenticabile amico Edoardo Franciulli, a vincere diffidenze, a gettare "ponti", ad allacciare contatti, a procurarci, infine, amici e proseliti.

Con la scomparsa di Bruno Legobbe, il Segretario Beeler accetta di assumersi anche la carica, non certo comoda, di Cassiere. Ciò che non gli impedisce di progressivamente potenziare l'invio ai soci della "documentazione", sempre più apprezzata; un'iniziativa che certamente rientra nei meriti personali del Prof. Beeler.

Organizzatore nato, uomo d'azione più che di parole, Giuseppe Beeler, accanto alle attività che la carica specifica di Segretario esige, è anche riuscito a lasciare a "Coscienza Svizzera" il merito di aver pubblicato, nel 1970, un'opera da pioniere: "Il Dizionario delle sigle internazionali". Una fatica tutta sua."

4.2. Elezione del nuovo Presidente

Il Dott. Locarnini ricorda i titoli di merito del Prof. Dott. Remigio Ratti, già membro attivissimo del comitato, per cui il comitato unanime ha deciso di proporlo all'assemblea quale nuovo Presidente. Alcuni dati sul Dott. Ratti: nato nel 1944 a Bellinzona donde è originario, abita con la famiglia a Sementina. È Direttore dell'Ufficio di Ricerche Economiche del Cantone Ticino; professore titolare di economia regionale ed economia dei trasporti alla Facoltà di diritto e scienze economiche dell'Università di Friburgo; membro del Consiglio Svizzero della Scienza; membro del comitato della "Società Svizzera per l'Organizzazione dello Spazio e la Pianificazione Regionale" ecc. Numerose sono le sue pubblicazioni (libri e saggi) su vari aspetti dell'economia e della pianificazione.

Il Dott. Ratti viene acclamato nuovo Presidente di C.S.

4.3. Elezione degli altri membri del comitato

Il Dott. Locarnini propone quali nuovi membri del comitato:

- Piero Stanga

Nato nel 1925 a Roveredo (GR), donde è originario. Diploma di docente di scuola secondaria e media all'Università di Friburgo. Direttore della scuola secondaria di Valle di Roveredo e, dal 1983, ispettore scolastico del VI circondario per il Grigioni italiano e la Valle del Reno posteriore. Deputato al Gran Consiglio dei Grigioni di cui fu Presidente nel 1980-81. Membro del comitato direttivo della Pro Grigioni italiano ed esperto per gli esami pedagogici delle reclute.

- Lucamaria Beeler

Originario di Steinen (SZ) e Giubiasco, è nato nel 1958 a Bellinzona. Figlio del nostro Segretario di C.S.
Licenziato in diritto dall'Università di Zurigo.
Praticante in avvocatura e notariato presso l'avv. Franco Gianoni a Bellinzona.
Attivo in associazioni giovanili.

- Mauro Dell'Ambrogio

Originario di Giubiasco, vi è nato nel 1953.
Dottore in diritto dell'Università di Zurigo.
Avvocato. Dal 1979 Pretore di Bellinzona.
Attivo in numerose associazioni e commissioni, con particolare interesse per la politica in genere e per la gioventù.

- Antonio Gili

Luganese, nato nel 1952.
Laureato in lettere e filosofia con indirizzo storico dall'Università di Friburgo.
Direttore dell'Archivio Storico Comunale di Lugano e studioso di problemi storici ticinesi.

- Mario Luvini

Da Lugano ove è nato nel 1939, è domiciliato a Montagnola.
Licenziato in diritto dall'Università di Berna.
Avvocato, già Pretore di Lugano Distretto.
Sostituto Procuratore Pubblico Sottocenerino.
Giudice del Tribunale d'Appello.
Vice-Presidente della Commissione Federale di Ricorso per la Fondazione Pro Helvetia.

La riconferma nel comitato per :

- Giuseppe L. Beeler, Bellinzona
- Fausto Bottoli, Bellinzona e
- Guido Locarnini, Lugano.

Il socio P. Buzzi disapprova il fatto che non si siano tempestivamente avvertiti i soci dei cambiamenti previsti.

L'assemblea comunque elegge i propositi all'unanimità, con due astensioni.

4.3. Nomina dei revisori

Vengono confermati :

- avv. Raimondo Peduzzi, Pretore di Leventina, Faido
- Corrado Bertossa, Capo Ufficio Conti Correnti Postali Roveredo (GR).

4.4. Saluto del nuovo Presidente

Il Dott. Ratti dichiara di accettare la nomina, ringrazia per la fiducia in lui riposta.
Esprime parole di particolare gratitudine al Presidente uscente, Dott. Locarnini per l'intelligente opera svolta; e ringrazia pure il Segretario uscente, Prof. Beeler per l'entusiasmo profuso per lo sviluppo di C.S., ed offre loro, a nome di C.S., un simpatico omaggio floreale.

5. PROGRAMMA D'ATTIVITA' PER IL FUTURO

Ecco l'intervento del Presidente Dott. Ratti :

"Parlare del futuro programma di Coscienza Svizzera significa innanzitutto fare riferimento e rendere omaggio al Presidente uscente, Dott. Locarnini, e a chi lo ha coadiuvato nel guidare per più di un decennio l'attività del nostro gruppo.

Infatti, per chi come me, ha seguito le attività di Coscienza Svizzera solo negli ultimi anni appare essenziale tener ben presente quella traccia d'azione, marcata e sicura, che balza evidente all'ascolto della stessa relazione presidenziale appena tenuta da Locarnini.

Se i nostri validi statuti, risalenti al 1970, sono ben chiari sullo scopo della nostra associazione -quello di "rafforzare i principi di democrazia e di federalismo quali fondamento della costituzione del nostro paese"- meno scontato ed anzi difficile appare l'attuazione dell'obiettivo. Esso infatti esige il massimo rispetto delle diverse opinioni politiche e religiose, in dipendenza da gruppi di interesse ma pure, e soprattutto, fermezza e coraggio nel portare davanti ai soci e all'opinione pubblica i temi più difficili, delicati o controversi che caratterizzano l'attuale vivere sociale. L'esempio dato da Locarnini, Beeler, Francioli, Crespi e Legobbe, per non citare che alcuni nomi, e da tutti i membri del comitato chiamati dall'assemblea a condurre le attività di studio e d'informazione è diventato tradizione e questa tradizione chiede semplicemente di essere tenuta presente.

- b. promuovendo l'informazione imparziale a tutti i livelli, sia all'interno, tra i suoi soci, sia all'esterno, in altri circoli o associazioni, anche mediante pubblicazioni occasionali o periodiche;
- c. curando la formazione di gruppi di relatori conferenzieri, nell'interesse di provvedere specialmente all'informazione esterna e di stabilire contatti soddisfacenti su importanti problemi politici, economici o sociali che si agitano nel paese, tra le diverse correnti e i diversi ceti sociali;
- d. sostenendo con ogni mezzo le attività di altre associazioni, nella misura in cui le attività medesime rispondono alle finalità del gruppo di studio e d'informazione per la Svizzera italiana "Coscienza Svizzera".

Ritengo che sulla base di queste indicazioni statutarie si possano tentare vie diverse sia per raggiungere una cerchia tradizionale di interessati alle nostre attività sia per entrare in contatto con altre persone. In questo senso potrebbero apparire opportuni anche alcuni incontri puramente interni ed a partecipazione più ridotta per privilegiare un approfondimento del tipo seminariale ma anche, al contrario, manifestazioni più divulgative o adattate all'incontro con le classi più giovani. Il principio dovrebbe essere quello che non bisogna tenersi ancorati ad una formula fissa ma, secondo le opportunità e pragmaticamente, scegliere quelle modalità capaci di aumentare l'efficacia della nostra azione. Particolarmente importante rimane inoltre l'azione di informazione dei soci tramite pubblicazione, una prestazione che caratterizza ormai il nostro gruppo.

In conclusione richiamo i punti di questa introduzione al programma futuro e che il comitato dovrà approfondire :

- un netto richiamo a una sia pur breve ma esemplare attività di Coscienza Svizzera;
- il riferimento ad un obiettivo di fondo collegato con il tema "La Svizzera verso il 1991";
- un appropriato ed elastico uso dei mezzi d'attuazione degli scopi di Coscienza Svizzera.

Attorno a queste linee intendo organizzare la nuova attività di C.S., cosa solo possibile però con la vostra attiva adesione e partecipazione."

Il programma futuro viene approvato.

6. EVENTUALI

Nulla di particolare da segnalare.

L'assemblea è chiusa alle ore 19.00 circa, dopo di che i presenti, quasi al completo, si ritrovano in lieti conversari per la cenetta all'Albergo Cereda di Sementina.

Giuseppe L. Beeler, Segretario

Bellinzona, 24 settembre 1983

Allegati : - il nuovo Comitato dopo la ripartizione
delle cariche
- testo della conferenza dell'Ing. S. Vanetta,
Direttore del Circondario delle Telecomunicazioni

COMITATO
=====

I n d i r i z z i (dal 1.1.84)

Pres.

Remigio RATTI , via al Ticino 2o, 6514 Sementina 092 27 21 73
uff. 092 24 35 02

Vicepres.

Piero STANGA, 6535 Roveredo GR 092 82 14 70

Segr.

Lucamaria BEELER, via San Gottardo 23 B
6501 Bellinzona 092 25 27 27
uff. 092 25 45 55

Cass.

Fausto BOTTOLI, Salita Mariotti 1
6500 Bellinzona 092 25 91 50
uff. 092 25 03 77

Membri

Giuseppe L. BEELER, via S. Gottardo 23 B
6501 Bellinzona 092 25 27 27

Mauro DELL'AMBEROGIO, via Fabrizia
6512 Giubiasco 092 27 55 65
uff. 092 25 28 67

Antonio GILI, via Bertoni 7
6900 Lugano-Besso 091 56 25 05
uff. 091 51 02 71

Guido LOCARNINI, via Dufour 9
6900 Lugano 091 23 31 66

Mario LUVINI, via Collina d'Oro
6926 Montagnola 091 54 81 19
uff. 091 21 51 11

L. Beeler, segr.

1.1.84

DIMOSTRAZIONE DEL VIDEOTEX A "COSCIENZA SVIZZERA"

Giubiasco, 24.9.1983

Introduzione

Signore e Signori,

1. Premessa

Ho accolto con molto piacere, l'invito di presentarvi il nuovo servizio delle PTT "VIDEOTEX", che si prevede di introdurre in Svizzera fra un paio d'anni.

Come accordato precedentemente con il prof. Beeler, esporrò alcune considerazioni di carattere generale per passare poi la parola al signor Bullo, responsabile del Videotex per il nostro circondario, che procederà alla dimostrazione vera e propria.

2. Le tecniche di comunicazione il telefono, la telematica

Le tecniche di comunicazione hanno sempre più importanza nella nostra società e l'imponente sviluppo tecnologico obbliga le PTT a confrontarsi con il futuro. Le possibilità, ma pure i pericoli, delle nuove tecniche devono essere riconosciute per tempo, presentate in modo chiaro ed essere discusse.

Televisione via satellite, videotex, telefax, videotelefono, redazione elettronica, giornali facsimili ecc. non possono più essere considerati progetti per il futuro ma possibilità tecniche che già trovano in parte una loro realizzazione.

Infatti, l'evoluzione delle telecomunicazioni si è affiancata a quella dell'informatica e sta facendo miracoli.

Un fatto è certo: il telefono, finora usato per la comunicazione fra le persone, sarà protagonista di molti dei servizi accennati.

Con la sua vasta rete, sarà il mezzo ideale per attuarli, dando luogo a quella che è stata chiamata la telematica, la quale altro non è se non la combinazione delle parole "telecomunicazioni" e "informatica".

3. Influenza sull'economia

Non c'è dubbio che la nuova era delle telecomunicazioni, resa possibile dalla telematica, avrà una forte influenza sia sull'economia della comunicazione e dell'informazione, sia sullo stesso costume sociale:

cambieranno probabilmente abitudini, modi di vivere e di operare in tutti i settori, da quello imprenditoriale a quello culturale, da quello politico a quello domestico.

4. Esempi sul sistema Videotex

Facciamo un paio di esempi tipici; lo scrittore o il giornalista, che desideri un'informazione su un fatto o su una data, non dovrà più compiere ricerche sulle enciclopedie, recandosi magari in biblioteca, ma basterà che si metta in comunicazione con una "banca-dati" premendo un semplice pulsante o formando un determinato numero telefonico; l'informazione gli verrà fornita in pochi secondi sullo schermo televisivo. Lo stesso per la casalinga che potrà fare molte spese senza muoversi da casa e per il viaggiatore che potrà prenotare il posto sul treno o sull'aereo.

Il Videotex è un servizio offerto a tutti i possessori di un telefono e di un comune apparecchio televisivo, al quale saranno apportate alcune modifiche.

5. Importanza delle informazioni

Il ricevere, l'interpretare, il giudicare e il trasmettere informazioni, nonché lo scambio di notizie, sono ormai divenuti, e lo saranno in misura sempre maggiore, elementi essenziali ed insostituibili di sopravvivenza.

Nessuna organizzazione e nessuna azienda può rinunciare alle informazioni, la cui importanza è equiparata oggi ai mezzi finanziari ed umani, all'energia ed alle materie prime.

Un Paese come la Svizzera, condizionato dalle esportazioni e povero di materie prime, non è in grado di rinunciare alle tecniche moderne di comunicazione poiché senza di esse non sarebbe capace di affrontare i compiti del futuro.

E' pertanto necessario introdurre su larga scala i nuovi sistemi d'informazione e di comunicazione per poter correggere eventuali deficienze strutturali e di crescita.

Già oggi in Svizzera più del 40% dei lavoratori è attivo nel settore dell'informazione. Ciò significa che quasi un lavoratore su due si occupa prevalentemente della fornitura, dell'inoltro e dell'elaborazione di informazioni. E' dunque indispensabile intensificare l'orientamento della popolazione sull'importanza e l'impiego delle nuove tecnologie d'informazione.

Da parte mia sono lieto di presentare oggi il Videotex a "Coscienza Svizzera", prevedendo in seguito di estendere la dimostrazione ad altri gruppi ed ambienti regionali interessati.

6. Importanza internazionale, regionale e locale del Videotex

Il Videotex dev'essere visto in un ottica internazionale. In un prossimo futuro, grazie ad esso, avremo un sistema interattivo di comunicazione che scavalcherà le frontiere. A livello mondiale sono in esercizio più di 1 milione di ordinatori elettronici, 450 mio di telefoni ed all'incirca altrettanti televisori. L'azione combinata telefono-ordinatore-televisore farà sì che il Videotex assuma una funzione mediatrice tra clienti d'ogni ceto e le attività commerciali ed industriali a tutti i livelli.

Il nuovo sistema non va però visto solo di portata internazionale, ma anche nazionale, regionale e locale. La nuova forma di comunicazione può venir realizzata facendo capo alla rete telefonica esistente e la sua introduzione

è quindi a disposizione di tutti coloro che sono in possesso delle apparecchiature terminali (telefono e televisore).

7. Ostacoli e rischi nell'introduzione del Videotex

Da qui si deduce che per la diffusione della nuova forma di comunicazione sono determinanti le tariffe, i prezzi delle apparecchiature accessorie, l'interesse e la disponibilità di tempo del singolo e non da ultimo la qualità delle informazioni offerte.

Nel caso di utenti del ramo commerciale, oltre alle tariffe ed al costo delle attrezzature terminali, dovranno essere considerate le

nuove vie e possibilità di smercio, il risparmio di tempo per certe procedure lavorative, ecc.

Pensando all'introduzione pratica del Videotex bisogna riconoscere subito che non si tratta di un prodotto che può essere confezionato in serie, ma che in senso più lato Videotex significa Software, programmazione. Preparare la stessa in modo che sia a disposizione di ogni cittadino del nostro Paese e per di più (come stabilisce l'incarico affidato alla nostra Azienda) che venga fornito a prezzi adeguati, i quali permettano inoltre di coprire i costi, non è cosa di facile attuazione.

Ma non solo la tecnica e le tariffe lasciano intravedere certe complicazioni: da un esame più attento risulta che già nella fase attuale di prova del Videotex si individuano altre difficoltà di ordine organizzativo, finanziario e soprattutto socio-politico.

- L'introduzione del nuovo Videotex aumenta la capacità informativa con contenuti individuali, selettivi, specialistici e legati alle condizioni locali.
- La comunicazione primaria da uomo a uomo perde probabilmente di importanza. Le informazioni vengono richiamate dal computer (dalla macchina). Si può addirittura pensare ad una comunicazione da macchina a macchina, perché proprio il Videotex è un sistema ideale di immagazzinamento.
- In seguito all'introduzione del Videotex non ci si deve facilmente attendere, un avvicinamento tra cittadino e organizzazioni politiche ed amministrative. Il carattere impersonale del nuovo massmedia favorirà le tendenze individualistiche all'interno della società.

8. Aspetti politici e conseguenze positive del servizio Videotex

A livello decisionale politico predomina il timore e l'incertezza di non saper padroneggiare la situazione e le eventuali conseguenze, le quali non sono ancora chiaramente individuabili. Le nuove tecnologie della comunicazione rappresentano una delle più grosse sfide politiche e come si è accennato al congresso Videotex

di Basilea "non è in gioco un sì o un no, ma il come".

Da ultimo bisogna dire che a livello sociale si mette sempre più in forse l'affermazione: "progresso tecnico eguale a progresso sociale".

Accanto a questi interrogativi occorre aggiungere alcuni rischi legati all'introduzione del servizio Videotex, come i problemi di ordine giuridico riguardanti i diritti d'autore oppure quelli inerenti alla protezione dei dati.

Il superamento di questi ostacoli, che è premessa determinante ai fini di un'introduzione positiva del servizio Videotex, rimane l'obiettivo principale dell'esercizio di prova testè iniziato e che si protrarrà fino a metà 1985.

A lunga scadenza si possono tuttavia elencare per il Videotex alcuni aspetti favorevoli:

- migliore habitat, possibilità di lavoro decentralizzato,
- miglioramento quantitativo dei servizi:
servizi nuovi, quali la compera a distanza, servizi bancari, posta elettronica, ecc.
- migliore sfruttamento delle infrastrutture esistenti: la comunicazione sostituisce in parte il trasporto di beni o lo spostamento delle persone ed accresce la produttività.
- minori ripercussioni sull'ambiente; ad esempio diminuzione del traffico stradale e aereo.
- si può prevedere una diminuzione del tempo di lavoro occorrente per cercare di elaborare informazioni.
- per un paese come la Svizzera, che vive delle sue esportazioni, un miglioramento delle possibilità di scambio di dati con altri paesi industrializzati apre nuove prospettive di mercato.
- Alberghi, uffici di viaggio, banche ed assicurazioni, ma anche imprese di trasporto come le FFS, Swissair ecc., possono offrire rapidamente i loro servizi in patria e all'estero.

- V'è da attendersi un volume supplementare di ordinazioni per l'industria svizzera delle telecomunicazioni, e quindi saranno mantenuti posti di lavoro o se ne creeranno di nuovi.
- Specialmente nel settore sanitario la rapida disponibilità di informazioni è molto importante (numeri telefonici dei medici di servizio, delle farmacie, pronto soccorso, ospèdali).
- Il nuovo massmedia permette inoltre un contatto più rapido fra maestri e allievi per gli studi per corrispondenza, il che apre nuove prospettive di formazione e di istruzione.

E da ultimo si può aggiungere che:

- Il nuovo massmedia Videotex potrà essere introdotto senza minare la capacità degli attuali massmedia. Al contrario essi potranno potenziarsi utilizzando le informazioni che il nuovo sistema permette di ottenere. La storia delle comunicazioni di massa insegna che la nascita di un nuovo sistema non ha mai causato la scomparsa di quelli preesistenti, i quali anzi, accettando la concorrenza, sono riusciti a specializzarsi in nuove prestazioni.

In questo contesto si possono attribuire al Videotex buone possibilità di diffusione.

9. Il ruolo delle PTT nell'introduzione del Videotex

Nell'ambito della sua introduzione permettete che dica alcune parole sul nostro compito, vale a dire sul ruolo che in questo caso specifico assumono le PTT.

I compiti della nostra Azienda sono chiaramente definiti: mantengono la responsabilità per i servizi delle telecomunicazioni e provvedono a garantire gli stessi a prezzi adeguati in tutte le zone del paese. Per quanto riguarda le informazioni, le PTT hanno unicamente il ruolo di trasportatori; l'allestimento dei contenuti informativi è compito dell'economia privata. Per il Videotex, con le PTT che assumono la funzione di intermediario, collaboreranno gli acquirenti e gli offerenti d'informazioni, le agenzie Videotex,

i fornitori di sistemi, i fabbricanti di apparecchiature, i commercianti, gli installatori, come pure le autorità ed i politici.

Per quanto concerne la strutturazione delle tariffe vale il principio che i servizi delle telecomunicazioni debbano realizzare un grado di copertura dei costi del 110-115%.

Se qualcuno lo desidera, potremo ritornare in seguito sul dettaglio delle tariffe tuttora stabilite per i richiedenti ed i fornitori del servizio Videotex.

10. Tabella di marcia e obiettivi dell'esercizio di prova del Videotex

Circa la tabella di marcia per l'esercizio di prova Videotex prevista dalla nostra Azienda, posso aggiungere che le PTT eseguono da 4 anni un esperimento pilota Videotex con un calcolatore installato a Berna.

In vista della preparazione d'un servizio pubblico che dovrà essere deciso dal Consiglio Federale, lo scorso 1. settembre 1983 ha avuto inizio un esercizio di prova durante il quale si eseguirà una cosiddetta indagine di ricerca e consulenza parallela.

Questa prova dovrà fornire le basi decisionali e di valutazione relativi ad una lunga serie di obiettivi che qui rinuncio ad enumerare.

Assieme agli accertamenti che concernono le necessità, le autorità politiche, in collaborazione con le PTT, dovranno prendere decisioni di ordine politico. Si tratta di definire chi sarà autorizzato ad offrire informazioni, e a stabilire tasse di utilizzazione, direttive sui contenuti, controllo sul contenuto, protezione legale in base alla legislazione vigente ed eventualmente persino di emanare ordinanze di carattere amministrativo.

Si dovranno sicuramente accertare con cura le ripercussioni del Videotex sull'uso degli altri media e sul comportamento della pubblicità, come pure chiarire i riflessi sulla concorrenza economica e su quella del mercato del lavoro. Ciò tanto per citare alcuni dei molti punti che l'indagine parallela dovrà chiarire nel miglior modo possibile con i 2000 partecipanti alla prova.

L'esercizio di prova sarà suddiviso in diverse fasi e fra queste citerò quelle di maggior rilievo:

- 1.9.1983 Inizio dell'esercizio di prova
- 1.10.1983 Attribuzioni delle pagine guida da parte delle direzioni delle telecomunicazioni
- 1.12.1983 Esercizio dei posti di editazione. (Lugano)
- 1.3.1984 Messa in servizio della centrale Videotex di Berna
Accesso alla centrale con il prefisso 047
- 1.8.1984 Messa in servizio della centrale Videotex di Zurigo
- 1.7.1985 Decisione in merito al passaggio al servizio pubblico
- 1986 Centrale Videotex di Lugano

11. Conclusione

Signore e Signori,

Sono così giunto alla conclusione della mia introduzione dopo aver cercato di illustrare il nuovo servizio Videotex nelle sue grandi linee ed aver toccato alcuni dei suoi aspetti particolari. In effetti, le ripercussioni di questo servizio potremo conoscerle una volta che l'esercizio di prova sarà ultimato, nonchè al momento in cui saremo famigliarizzati con questa novità. Da parte nostra, che prenderemo parte attiva a questa evoluzione, cercheremo di dare al Videotex una forma accettabile da tutti, decidendone l'introduzione quando ciò avrà un senso.

Siamo dell'avviso che in un domani ogni singolo uomo dovrà poter far capo, per il tramite del Videotex, a tutto il sapere di cui si dispone. Secondo le ultime valutazioni già nel 1990 si dovrebbe aver la possibilità di richiamare in qualsiasi momento sul video più di 48 mio di pagine la cui distribuzione sarà ovviamente rapidissima e sempre più conveniente.

Chiudendo mi permetto di augurare buon successo al Videotex, il quale come nuova forma di comunicazione, se ben usata potrà offrirci molto.

Grazie dell'attenzione.

S. Vanetta